



IL SENSO DELL'ITALIA PER IL FUTURO

7 e 8 luglio 2017 - Seminario Estivo, Treia (MC)

Festival della Soft Economy 2017 - Macerata 4 luglio e Treia 5 e 6 luglio

IL SEMINARIO È PROMOSSO CON



Camera di Commercio
Macerata



IL FESTIVAL È REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON



Francesco Adornato



“Come dimostrano gli studi della Fondazione Symbola, la conoscenza può contribuire, al tempo stesso, ad una crescita economica sostenibile e ad una maggiore coesione sociale. E' sul terreno scientifico, culturale, ideale, che il nostro Ateneo sta fortemente spendendo le sue energie per rappresentare e raffigurare il territorio e la città su scala globale. La straordinaria, difficile esperienza collettiva e di comunità che tutti noi (Università, Istituzioni, società civile, imprese, forze politiche e sindacali, protezione civile e forze dell'ordine, associazioni religiose) stiamo vivendo ha un valore ed un significato che va oltre la contingenza. Essa, infatti, sollecita nuovi paradigmi, nuove categorie interpretative, nuovi strumenti operativi, nuovi linguaggi e forme di comunicazione, nuove dimensioni aggregative, nonché più avanzati moduli scientifici e di ricerca. In sostanza, richiede una visione di futuro. Un progetto di futuro. La diffusione sempre più intensa dei fenomeni di globalizzazione (inter-

nazionalizzazione dei mercati, regole di concorrenza, omologazione culturale...) valorizza, a contrario, la molteplicità, la diversità, la qualità dei territori dove insistono anche le Università, rendendo le comunità locali ancor più protagoniste e responsabili del proprio sviluppo, le cui dinamiche vanno oltre gli schemi tradizionali dell'intervento pubblico.

In questo senso, per il Festival della Soft Economy e per il Seminario Estivo, l'Università di Macerata propone due approfondimenti su temi che sono al centro delle nostre attività di ricerca e di studio e che mostrano forte potenzialità per lo sviluppo dei territori, in un'ottica di forte interconnessione con lo scenario internazionale.

Nell'ambito del Festival della Soft Economy, con il nostro Istituto Confucio, il 4 luglio dedicheremo un focus alla Nuova via della seta, il più grande investimento infrastrutturale globale che vede l'Italia e le Marche di padre Matteo Ricci in una posizione privilegiata. Il 6 luglio, invece, nel contesto del progetto europeo The Wine Lab, proponiamo un incontro per stimolare il dialogo tra imprenditori, ricercatori, esperti, studenti e appassionati di vino marchigiano, i quali, attraverso tecniche partecipative, affronteranno insieme temi come l'innovazione, la sostenibilità, il mercato e i profili professionali del settore vitivinicolo marchigiano. Insomma, l'Università è un ponte stabile tra culture e società un sentiero di dialogo al di là delle contingenze politiche e degli stessi conflitti.”

Francesco Adornato

Rettore Università di Macerata

Ugo Bacchella



“Il Festival della Soft Economy ospita anche quest'anno una tappa di ArtLab, il laboratorio nazionale dedicato all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche cul-

turali. Le due giornate di riflessione e di coprogettazione saranno dedicate ad individuare prospettive e condizioni perchè il patrimonio tangibile e intangibile abbia un ruolo centrale nella ricostruzione e nello sviluppo dei territori colpiti dal terremoto e più in generale nell'Appennino. Le istituzioni e le imprese culturali e creative sono determinanti nel disegnare e strutturare un modello di vita socialmente ricco, economicamente sostenibile, connesso tecnologicamente e culturalmente attrezzato.”

Ugo Bacchella

Presidente Fondazione Fitzcarraldo

Giampiero Sammuri



“Il laboratorio nasce con l'intento di evidenziare il ruolo delle montagne del Mediterraneo quali aree strategiche per le politiche sullo sviluppo sostenibile e la biodiversità, a partire dagli effetti dei cambiamenti climatici sulle risorse naturali e i servizi ecosistemici. Nel corso del Laboratorio si discuteranno le proposte e le strategie di organizzazioni interna-

zionali e di esperti nazionali per individuare programmi d'azione, anche sovranazionali, per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio di diversità biologica, paesistica, culturale. Le soluzioni e le linee progettuali saranno illustrate ed analizzate a partire dal rinnovato ruolo delle aree protette, e si confronteranno con le problematiche e le potenzialità derivanti dal percorso di ricostruzione fisica, economica e sociale delle zone colpite dai recenti terremoti. Nell'ambito della due giorni di Symbola a Treia presenteremo un documento di proposta per una ricostruzione sostenibile che sarà redatto nel quadro dei nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e della Commissione Europea, perché la sfida della ricostruzione nell'Appennino centrale sarà metafora e banco di prova della volontà e della capacità dell'Italia di dare un senso al futuro.”

Giampiero Sammuri

Presidente Federparchi